

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO  
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

INQUADRAMENTO GENERALE			
Proponente	<input type="checkbox"/>	Ente Pubblico	Den. _____
	<input checked="" type="checkbox"/>	Soggetto Privato	Den. SOCIETA' AGRICOLA BARCON S.R.L.
	<input type="checkbox"/>	Altro	Den. _____
Normativa di riferimento <sup>1</sup>	D. LGS. 152/2006 E SS.MM.II		
Regime amministrativo	<input type="checkbox"/>	Autorizzazione ambientale	
	<input type="checkbox"/>	Autorizzazione non ambientale	
	<input checked="" type="checkbox"/>	Altro	Tipo atto VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.I.A.
Soggetto Competente <sup>2</sup>	<input type="checkbox"/>	Stato	Den. _____
	<input type="checkbox"/>	Regione	Den. _____
	<input checked="" type="checkbox"/>	Provincia	Den. TREVISO
	<input type="checkbox"/>	Città Metropolit.	Den. _____
	<input type="checkbox"/>	Comune	Den. _____
	<input type="checkbox"/>	Altro	Den. _____
DENOMINAZIONE P/I/A			
PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DI NUOVI CAPANNONI PER L'ALLEVAMENTO DI VITELLI			
INQUADRAMENTO TECNICO			
SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA E INQUADRAMENTO TERRITORIALE			
Sì		<input checked="" type="checkbox"/>	<i>sezione sviluppata con allegati</i>
		<input type="checkbox"/>	No
1.1 Inquadramento geografico <sup>3</sup>			
A) Contesto geografico			
Ambito	<input type="checkbox"/>	provinciale di Belluno	
	<input type="checkbox"/>	provinciale di Padova	
	<input type="checkbox"/>	provinciale di Rovigo	
	<input checked="" type="checkbox"/>	provinciale di Treviso	
	<input type="checkbox"/>	metropolitano di Venezia	
	<input type="checkbox"/>	provinciale di Verona	
	<input type="checkbox"/>	provinciale di Vicenza	
	<input type="checkbox"/>	regionale	
<input type="checkbox"/>	extra regionale (compreso il transfrontaliero)		
B) Localizzazione			
<p>Il progetto oggetto di analisi si realizzerà all'interno del perimetro di pertinenza di un allevamento di bovini esistente ubicato in via Terza Armata in località Barcon in Comune di Vedelago (TV), nel margine settentrionale del territorio comunale, all'interno di una zona ad uso quasi esclusivamente agricolo, a circa 670 m in direzione SE rispetto all'area centrale dell'abitato di Barcon, corrispondente all'intersezione tra Via Terza Armata e la SP19, che costituiscono le principali direttrici di traffico rispettivamente lungo le direzioni E-W ed N-S.</p>			

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO  
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

L'ambito di intervento è inserito all'interno di una zona a prevalente utilizzo agricolo.  
Si veda il quadro di riferimento progettuale del S.I.A. per ulteriori dettagli.

**1.2 Rete Natura 2000, Aree Naturali Protette e altre aree tutelate**

**A) Rete Natura 2000**

*Localizzazione del P/I/A rispetto ai siti della rete Natura 2000 (Siti di Interesse Comunitario, Zone Speciali di Conservazione e Zone di Protezione Speciale), qualificando puntualmente gli eventuali elementi di discontinuità. L'identificazione delle discontinuità è effettuata laddove il P/I/A non risulti ricompreso nella rete Natura 2000.*

	Codice Sito	Soggetto Gestore <sup>4</sup>	Localizzazione P/I/A <sup>5</sup>	Elementi di discontinuità <sup>6</sup>	Origine discontinuità <sup>7</sup>	Tipo discontinuità <sup>8</sup>	Descrizione discontinuità <sup>9</sup>
1	IT3240011	Non presente	Esterno	Presente	Misto	Misto	Il sito dista oltre 6 km dall'ambito di intervento e risulta da esso separato da una vasta area agricola, i centri abitati di Veduggio e di Albaredo, diverse infrastrutture di trasporto tra cui le principali sono la SR53 e la linea ferroviaria Castelfranco-Treviso
2	IT3240028	Non presente	Esterno	Presente	Misto	Misto	Il sito dista oltre 6 km dall'ambito di intervento e risulta da esso separato da una vasta area agricola, i centri abitati di Veduggio e di Albaredo, diverse infrastrutture di trasporto tra cui le principali sono la SR53 e la linea ferroviaria Castelfranco-Treviso

Vedi Allegato 01 – Identificazione territoriale e distanza con i siti Rete Natura 2000

**B) Aree Naturali Protette**

*Localizzazione del P/I/A rispetto alle Aree Naturali Protette, istituite ai sensi della Legge n. 394 del 6 dicembre 1991 e ricomprese nel VI aggiornamento dell'elenco ufficiale delle aree protette (Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 27 aprile 2010).*

	Codice EUAP <sup>10</sup>	Tipologia Area <sup>11</sup>	Tipologia Soggetto <sup>12</sup>	Localizzazione P/I/A <sup>13</sup>	Denominazione Area
1	.....	.....	.....	.....	.....
n	.....	.....	.....	.....	.....

Non vi sono Aree Naturali Protette nel raggio di 10 Km dall'ambito di intervento

**C) Altre tipologie di aree naturali tutelate<sup>14</sup>**

*Localizzazione del P/I/A rispetto alle altre tipologie di aree naturali tutelate. Andranno esplicitati gli eventuali vincoli che risultano attinenti con l'argomento trattato dal P/I/A.*

	Tipologia Area <sup>15</sup>	Tipologia Soggetto <sup>16</sup>	Denominazione Area	Localizzazione P/I/A <sup>17</sup>	Atto istitutivo <sup>18</sup>	Vincoli <sup>19</sup>
1	.....	.....	.....	.....	.....	

Non vi sono altre tipologie di aree naturali tutelate (es. IBA) nel raggio di 10 Km dall'ambito di intervento

**SEZIONE 2 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/I/A**

Si

sezione sviluppata con allegati

No

**2.1 Descrizione del P/I/A**

**A) Illustrazione dei contenuti del P/I/A**

La proposta progettuale non comporta variazione dell'indirizzo produttivo aziendale, che permane quello di allevamento di vitelli da carne.

La proposta progettuale prevede la realizzazione di due nuovi capannoni, in ampliamento dell'allevamento intensivo esistente, tipologicamente simili a quelli ultimi realizzati, ciascuno con più settori operativi, da destinare all'allevamento di vitelli da carne bianca.

I nuovi fabbricati, identificati nelle rispettive tavole progettuali con il numero 13 – 14, sono disposti su di un unico piano, di forma rettangolare, collocati ad est dei capannoni esistenti verso l'impianto di depurazione.

Ogni modulo avrà le seguenti caratteristiche dimensionali:

- lunghezza ml.147,60 - larghezza ml. 28,20 – H media ml. 5,30 – ml. 5,00;
- superficie coperta mq. 4.162,32

Ogni capannone, è composto da:

- una parte centrale della superficie coperta di mq.282 con H media di ml.5,30, comprendente l'area di deposito e preparazione alimenti, uno spogliatoio, i servizi igienici e la centrale termica;
- due ali laterali della superficie coperta di mq.1.940,16 ciascuna con H media di ml.5.00, separate dalla porzione centrale di servizio, ad uso specifico di allevamento con corridoio di servizio lungo il lato ovest. All'interno di queste zone vi sono i box multipli di allevamento, raggruppati in blocchi di 12 oppure 6 unità, per un totale di 192 box. Ogni box ha una superficie netta di mq.12, e considerando che in base alla normativa sul benessere animale ogni vitello deve disporre di almeno mq. 1,8, ogni box può ospitare fino a sei capi.

I ricoveri possono ospitare un massimo di 1.152 capi ciascuno, per un totale di 2.304 capi in incremento a quelli attuali. La ventilazione risulta identica al sistema implementato nei ricoveri esistenti, con un sistema di areazione forzata che capta l'aria e la convoglia all'esterno attraverso dei ventilatori ad orientamento orizzontale posti sul lato lungo degli edifici, in numero di 16 per ogni ricovero, ulteriormente suddivisi in n.2 settori di n.8 unità ciascuno. I ventilatori risultano dotati di alette di deflessione, orientate di 45° gradi verso il terreno.

Dal punto di vista realizzativo si stima un tempo di costruzione pari a circa XXXX mesi, con impiego di normali attrezzature e mezzi di cantiere, attivi durante il giorno.

Il progetto prevede specifiche precauzioni per l'esecuzione delle opere, tra cui l'opportuna calendarizzazione delle fasi maggiormente impattanti in un periodo non coincidente con quello preferenziale di nidificazione/riproduzione della fauna (quindi tra metà-fine agosto e fine febbraio), la bagnatura delle piste di movimentazione dei veicoli in caso di depositi polverulenti, la bagnatura dei materiali di costruzioni e/o di esito da operazioni di scavo durante periodi particolarmente siccitosi o in occasione di vento moderato/forte.

L'esercizio dei nuovi ricoveri sarà identico a quello già operante nei ricoveri esistenti, di cui costituiscono ampliamento in diretta continuità di operatività.

Le interferenze in fase di esercizio sono legate in massima parte ad emissioni di rumore e di odore, valutate su base modellistica ed allegate alla documentazione a supporto dello Studio Preliminare Ambientale.

**B) Composizione del P/I/A**

*Identificazione delle fasi/lavorazioni del P/I/A derivanti da altri piani, programmi o progetti vigenti riportando gli estremi dell'atto di approvazione ovvero del provvedimento di autorizzazione o altro titolo equivalente e indicando lo stato di realizzazione<sup>20</sup>. Di questi piani, programmi e progetti andrà fornita evidenza degli esiti in materia di VINCA, ove previsti.*

Il progetto non comporta fasi/lavorazioni che derivino da altri piani, programmi o progetti vigenti.

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO  
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

**C) Possibili interazioni del P/I/A**

Identificazione della possibile interazione nell'esecuzione del P/I/A con altri piani e programmi vigenti, riportando gli estremi dell'atto di approvazione. Altresì indentificare la possibile interazione nell'esecuzione del P/I/A con progetti, interventi o attività già autorizzati, riportando gli estremi del provvedimento di autorizzazione o altro titolo equivalente. Per i piani, programmi, progetti, interventi o attività indentificati, andrà riportato il relativo stato di realizzazione<sup>21</sup> e andrà fornita evidenza degli esiti in materia di VINCA, ove previsti.

Il progetto non comporta interazioni con altri piani, programmi o progetti vigenti, ma unicamente un ampliamento strutturale e funzionale di un allevamento esistente ed autorizzato.

**2.2 Decodifica del P/I/A**

**A) Interferenze proprie del P/I/A**

Identificazione delle fasi/lavorazioni del P/I/A comportanti una modifica al contesto territoriale/ambientale ovvero costituenti una fonte di disturbo a carico dei siti della rete Natura 2000. Ciascuna fase/lavorazione del P/I/A andrà descritta utilizzando i seguenti parametri necessari a qualificare la natura dell'interferenza rispetto ai possibili fattori d'incidenza: fattori<sup>22</sup>, estensione<sup>23</sup>, durata<sup>24</sup>, periodicità<sup>25</sup>, frequenza<sup>26</sup>, stagionalità<sup>27</sup>, intensità<sup>28</sup>, sussistenza<sup>29</sup>.

FASE DI CANTIERE							
Fattore	Estensione	Durata	Periodicità	Frequenza	Stagionalità	Intensità	Sussistenza
PE01	Parte residuale	Medio termine	Intervalli irregolari	Poco frequente	Agosto-Febbraio	Bassa	Assente
PF02	Parte residuale	Medio termine	Intervalli regolari	Poco frequente	Agosto-Febbraio	Bassa	Assente
PK03	Oltre ambito	Medio termine	Intervalli regolari	Poco frequente	Agosto-Febbraio	Bassa	Assente

FASE DI ESERCIZIO							
Fattore	Estensione	Durata	Periodicità	Frequenza	Stagionalità	Intensità	Sussistenza
PA10	Intero ambito	Lungo termine	Una tantum	Continuo	Intero anno	Bassa	Presente Localizzata
PA20	Oltre ambito	Lungo termine	Intervalli regolari	Molto frequente	Intero anno	Bassa	Presente Diffusa
PE01	Parte residuale	Lungo termine	Intervalli irregolari	Poco frequente	Intero anno	Bassa	Presente Localizzata
PK03	Oltre ambito	Lungo termine	Intervalli regolari	Molto frequente	Intero anno	Bassa	Presente Diffusa

**B) Interazione sinergica e/o cumulativa**

Identificazione dell'interazione sinergica e/o cumulativa con gli ulteriori piani, programmi, progetti, interventi o attività identificati nella sottosezione 2.1.C, tenuto conto degli esiti di VINCA e degli adempimenti connessi, laddove previsti. Ciascuna interferenza del P/I/A andrà descritta utilizzando i seguenti parametri: sinergica/cumulativa<sup>30</sup>, incremento<sup>31</sup>, contributo<sup>32</sup>.

Non sono presenti interazioni sinergiche e/o cumulative con ulteriori piani, programmi, progetti, interventi o attività.

**C) Contesto territoriale/ambientale coinvolto dal P/I/A**

Identificazione del contesto territoriale/ambientale coinvolto, direttamente o indirettamente, sinergicamente e/o cumulativamente, dall'interferenza conseguente alla specifica fase/lavorazione del P/I/A. Ciascun ambito coinvolto (siti della rete Natura 2000 e territori esterni strettamente connessi) andrà descritto utilizzando i seguenti

*parametri per qualificare la natura del recettore: tipologia<sup>33</sup>, sensibilità<sup>34</sup>, reversibilità<sup>35</sup>, valenza<sup>36</sup>, rete Natura 2000<sup>37</sup>, obiettivo conservazione<sup>38</sup>.*

L'areale di interferenza si trova ad oltre 6 km di distanza dai più prossimi siti della Rete Natura 2000 per cui le stesse interferenze non interessano in alcun modo né l'ambito Rete Natura 2000, né territori esterni ad essa strettamente connessi (anche tenuto conto che l'areale di interferenza è separato da tali ambiti da interi centri abitati e da reti infrastrutturali e trasportistiche, anche di importante sviluppo come reti ferroviarie e strade regionali.).

L'ambito di interferenza comprende i seguenti codici di uso del suolo secondo Corine Land Cover 2020 (vedi Allegato 02)

**1.1.2: Tessuto urbano discontinuo**

1.1.2.1: Tessuto urbano discontinuo denso con uso misto (Sup. Art. 50-80%)

1.1.2.2: Tessuto urbano discontinuo medio, principalmente residenziale (Sup. Art. 30-80%)

**1.1.3: Tessuto urbano discontinuo**

1.1.3.2: Strutture residenziali isolate

**1.2.1: Aree industriali, commerciali e dei servizi pubblici**

1.2.1.1: Aree destinate ad attività industriali e spazi annessi

1.2.1.5: Infrastrutture tecnologiche di pubblica utilità: impianti di smaltimento rifiuti, inceneritori e di depurazione acque

**1.2.2: Reti ed aree infrastrutturali stradali e ferroviari e spazi accessori, aree per grandi impianti di smistamento merci, reti ed aree per la distribuzione idrica e la produzione e il trasporto dell'energia**

1.2.2.3: Rete stradale secondaria con territori associati (strade regionali, provinciali, comunali)

**2.1.2: Terreni arabili in aree irrigue**

**2.2.2: Frutteti**

**2.2.4: Altre colture permanenti**

**2.3.1.: Superfici a copertura erbacea: graminacee non soggette a rotazione**

**2.4.2.: Sistemi colturali e particellari complessi**

Si verifica quindi un interessamento di una porzione di territorio significativamente antropizzata, con presenza di una vasta area agricola utilizzata e margini di aree urbanizzate, all'interno del quale trovano posto piccoli appezzamenti prativi, generalmente costituiti da una composizione floristica piuttosto semplificata e riferibile alle bordure dei campi e/o ai giardini urbani. Non si ravvisa la presenza di aree boschive o forestate, né di biotopi di prateria e/o di area umida.

**D) Modifiche territoriali/ambientali e/o fenomeni di disturbo**

*Descrizione delle modifiche territoriali/ambientali o dei fenomeni di disturbo, comparando la condizione originale con quella attesa con l'attuazione di ciascuna fase/lavorazione del P/I/A.*

Il progetto comporta l'utilizzo di una porzione di area ad uso agricolo (di proprietà della proponente) per l'inserimento dei due nuovi ricoveri.

Durante la fase di realizzazione delle opere è stimabile un aumento del clima acustico per l'attivazione dei macchinari di cantiere, perturbazione comunque di natura temporanea e totalmente reversibile. Identicamente per le emissioni in atmosfera, anche in considerazione delle precauzioni per la limitazione della dispersione delle polveri e comunque in virtù dei bassi flussi veicolari associati, che non possono essere tali da comportare una modificazione dei livelli di qualità dell'aria sul lungo periodo.

Il progetto comporta un aumento della rumorosità in fase di esercizio contenuto e riferibile soprattutto alle aree immediatamente contermini a quelle dell'allevamento, comunque con valori assoluti dell'ordine dei 50 dB(A) massimi (ad eccezione dell'area prossima alla viabilità di Via Terza Armata, ove comunque l'impatto differenziale dell'attività è sostanzialmente nullo).

Il progetto comporta un aumento delle emissioni di odore in fase di esercizio pari a circa +16%, ma con valori comunque compresi nei valori soglia indicati dalla normativa di settore. Si indica comunque che l'impatto

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO  
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

odorigeno non appare potenzialmente applicabile alla fauna selvatica ed è qui indicato per scolo di completezza, più che di effettiva significatività in termini di analisi di incidenza.

Il progetto comporta un aumento delle emissioni di ammoniaca in fase di esercizio stimata su base modellistica in circa +22%, ma senza arrivare a concentrazioni potenzialmente problematiche per la salute umana.

**SEZIONE 3 – CONSERVAZIONE RETE NATURA 2000**

Sì  sezione sviluppata con allegati  No

**3.1 Basi informative**

**A) Fonti ordinarie**

Dettaglio delle basi informative consultate per le verifiche sul sito/i della rete Natura 2000 rispetto a: *Formulario Standard (SDF), Piano di Gestione (PdG), Cartografia Regionale degli Habitat (CRH), Cartografia Regionale delle Specie (CRS).*

	Codice Sito	SDF <sup>39</sup>	PdG <sup>40</sup>	CRH <sup>41</sup>	CRS <sup>42</sup>	Osservazioni <sup>43</sup>
1	IT.....	.....	.....	.....	.....	.....
n	IT.....	.....	.....	.....	.....	.....

I siti della Rete Natura 2000 più prossimi all'area di influenza potenziale del progetto (IT3240011 ed IT324028) sono distanti oltre 6 Km e separati sia dal punto di vista strutturale che funzionale. Non appare quindi pertinente un approfondimento della composizione dei siti stessi, in quanto essi non sono interessati né in modo diretto, né indiretto e la distanza del progetto è tale che lo stesso non appare significativo neppure come possibile interferenza su territori direttamente e funzionalmente connessi all'integrità dei siti medesimi.

**B) Altre fonti**

Elenco delle basi informative consultate per le verifiche sul sito della rete Natura 2000, ulteriori a quelle riportate nella precedente sottosezione, al fine di precisare meglio le condizioni di riferimento per l'integrità del sito della rete Natura 2000 ovvero degli habitat e specie di interesse comunitario.

	Argomento <sup>44</sup>	Base Informativa <sup>45</sup>
1	.....	.....
n	.....	.....

Non necessario.

**3.2 Habitat di interesse comunitario e specie di interesse comunitario**

**A) Elenco**

Elenco degli habitat e delle specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000 identificato/i e dei territori esterni strettamente connessi, ricompresi nella zona in cui si manifesta l'interferenza del P/I/A.

	Codice Sito	Codice Habitat Specie	Denominazione	Presenza <sup>46</sup>	Conservazione <sup>47</sup>
1	IT.....	.....	.....		
n	IT.....	.....	.....		

I siti della Rete Natura 2000 più prossimi all'area di influenza potenziale del progetto (IT3240011 ed IT324028) sono distanti oltre 6 Km e separati sia dal punto di vista strutturale che funzionale. Non appare quindi pertinente un approfondimento della composizione dei siti stessi, in quanto essi non sono interessati né in modo diretto, né

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO  
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

indiretto e la distanza del progetto è tale che lo stesso non appare significativo neppure come possibile interferenza su territori direttamente e funzionalmente connessi all'integrità dei siti medesimi.

**B) Relazione con i fattori d'incidenza**

*Identificazione della relazione con i fattori d'incidenza riconosciuti nella sottosezione 2.2.A per ciascuno degli habitat e delle specie di interesse comunitario riportati nella sottosezione precedente. Per tale identificazione andranno utilizzati i seguenti parametri: fase/lavorazione P/I/A<sup>48</sup>, fattore<sup>49</sup>, incidenza<sup>50</sup>. Laddove la correlazione sia ritenuta non sussistente, andrà comunque fornita specifica motivazione.*

I fattori di incidenza di cui alla sottosezione 2.2.A non risultano effettivi su habitat di Rete Natura 2000, né su habitat di specie e specie riferibili a territori esterni strettamente connessi ai siti stessi, per il mantenimento delle condizioni ante-operam degli elementi di Rete Natura 2000 e/o per il conseguimento degli specifici obiettivi di conservazione.

**C) Descrizione dell'incidenza**

*Descrizione dell'incidenza stimata a carico di ciascun habitat e le specie di interesse comunitario identificati nella sottosezione precedente, utilizzando i seguenti parametri: modalità<sup>51</sup>, durata<sup>52</sup>, sinergico/cumulativo<sup>53</sup>, probabilità<sup>54</sup>, significatività<sup>55</sup>.*

Gli effetti legati al progetto nei confronti degli elementi della Rete Natura sono da considerarsi nulli in virtù della grande distanza che separa l'ambito di intervento e la relativa area di influenza con i territori interni alla Rete stessa e con quelli esterni ad essa direttamente connessi.

**3.3 Obiettivi di conservazione**

*Verifica della capacità del P/I/A di garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione previsti per gli habitat e per le specie di interesse comunitario del sito/i della rete Natura 2000, presenti nella sottosezione 3.2.A.*

	Codice Sito	Codice Habitat Specie	Obiettivo di conservazione <sup>56</sup>	Influenza P/I/A <sup>57</sup>	Motivazione <sup>58</sup>	Adozione C.O. <sup>59</sup>
1	IT.....	.....	.....	.....		.....
n	IT.....	.....	.....	.....		.....

Il progetto non incide in alcun modo il rispetto degli obiettivi di conservazione, in quanto il suo areale di influenza non impatta con le aree Rete Natura 2000 e nemmeno con i territori esterni ad essa strettamente connessi.

**3.4 Misure di conservazione e piano di gestione**

*Verifica della coerenza del P/I/A rispetto alle misure di conservazione. La verifica di coerenza è finalizzata ad escludere possibili situazioni di contrasto, con specifico riguardo ai divieti e agli obblighi. Elencare solo le misure ritenute pertinenti con le caratteristiche del P/I/A, rispetto agli habitat e alle specie di interesse comunitario identificati ovvero ai siti della rete Natura 2000 coinvolti.*

	Fonte <sup>60</sup>	Atto	Riferimento <sup>61</sup>	Misura <sup>62</sup>	Fase/Lavorazione P/I/A	Coerenza <sup>63</sup>	Motivazione <sup>64</sup>
1	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
n	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO  
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

Il progetto non inficia in alcun modo le misure di conservazione eventualmente e specificamente previste per gli elementi della Rete Natura 2000, in quanto il suo areale di influenza non impatta con le aree Rete Natura 2000 e nemmeno con i territori esterni ad essa strettamente connessi.

**SEZIONE 4 – CONDIZIONI D’OBBLIGO**

Sì  sezione sviluppata con allegati  No

**4.1 Condizioni d’Obbligo**

*Individuazione delle eventuali Condizioni d’Obbligo (C.O.) in relazione alle modifiche territoriali/ambientali o ai fenomeni di disturbo conseguenti all’esecuzione del P/I/A, con riferimento agli habitat e alle specie di interesse comunitario che ne possono beneficiare. Per ciascuna Condizione d’Obbligo andrà motivata la scelta rispetto al target (habitat o specie di interesse comunitario) e andranno fornite anche le seguenti informazioni: modalità di applicazione<sup>65</sup>, benefici attesi<sup>66</sup>, stato dello sviluppo<sup>67</sup>.*

*Per le Condizioni d’Obbligo già sviluppate negli elaborati del P/I/A, andrà compilato quanto previsto nella sezione 5, indicando i relativi riferimenti agli elaborati da allegare.*

La misura dell’entità degli impatti potenzialmente riferibili al progetto non comporta la necessità dell’individuazione di Condizioni d’Obbligo specifiche

**SEZIONE 5 – ALLEGATI**

*Elenco degli elaborati contenenti l’informazione aggiuntiva, anche con riguardo agli elaborati del P/I/A (relazione tecnico-illustrativa, relazioni specialistiche, tavole, ecc.), o gli approfondimenti, compresi i riscontri all’eventuale richiesta di integrazione non sviluppabili nel Format di Supporto Proponente, che sono forniti a completamento delle sezioni precedenti. L’elaborato, o suo estratto, dovrà essere allegato alla domanda di valutazione preliminare.*

	Argomento	Titolo elaborato	Denominazione File	Riferimenti <sup>68</sup>
1	Geodatabase	.....	02749_Ambito intervento 02749_Area interferenza	.....
2	Descrizione del progetto	Studio Preliminare Ambientale	Colomberotto_spa	Quadro di riferimento progettuale

**Luogo e Data**

**Vedelago, 20.05.2025**

**Sottoscrittori<sup>69</sup>**

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

<sup>1</sup> Indicare la normativa di riferimento del P/I/A.

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO  
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

- <sup>2</sup> Riportare il soggetto competente al rilascio dell'autorizzazione o di altro titolo abilitativo equivalente.
- <sup>3</sup> Fornire, per la localizzazione geografica, specifica cartografia vettoriale (geodatabase) del P/I/A finalizzata all'individuazione di ciascuno degli ambiti di esecuzione del P/I/A. Saranno quindi utilizzate primitive geometriche areali congrue rispetto alla scala adottata, topologicamente corrette. Gli attributi del geodatabase devono risultare sufficienti a qualificare l'oggetto geometrico in relazione agli elementi identificativi utilizzati nel format di supporto Proponente – Screening Specifico.
- <sup>4</sup> Indicare l'eventuale presenza del Soggetto Gestore del Sito. Riportare uno dei seguenti: Presente, Non presente.
- <sup>5</sup> Esplicitare la localizzazione del P/I/A rispetto al sito della rete Natura 2000. Riportare uno dei seguenti: Interno (Totalmente), Interno (Parzialmente), Esterno (Limitrofo), Esterno (Non Limitrofo).
- <sup>6</sup> Ricontrare la presenza di elementi di discontinuità che complessivamente costituiscono barriere fisiche di origine naturale o antropica tra la localizzazione del P/I/A e il Sito, laddove esterno. Riportare uno dei seguenti: Presente, Non Presente.
- <sup>7</sup> Indicare se l'origine della discontinuità è conseguente ad aspetti naturali, artificiali o entrambi. Riportare uno dei seguenti: Naturale, Artificiale, Misto.
- <sup>8</sup> Indicare se la discontinuità è prevalentemente strutturale, funzionale o entrambe. Riportare uno dei seguenti: Strutturale, Funzionale, Misto.
- <sup>9</sup> Riportare gli elementi essenziali per descrivere nel dettaglio la discontinuità identificata.
- <sup>10</sup> Riportare il codice EUAP indicato nel VI aggiornamento dell'elenco ufficiale delle Aree Naturali Protette.
- <sup>11</sup> Indicare la tipologia di Area Naturale Protetta. Riportare uno dei seguenti: Parco, Riserva.
- <sup>12</sup> Indicare la tipologia del Soggetto competente alla gestione dell'Area Naturale Protetta. Riportare uno dei seguenti: Statale, Regionale.
- <sup>13</sup> Esplicitare la localizzazione del P/I/A rispetto all'Area Naturale Protetta. Riportare uno dei seguenti: Interno (Totalmente), Interno (Parzialmente), Esterno (Limitrofo), Esterno (Non Limitrofo).
- <sup>14</sup> Laddove il perimetro, in formato vettoriale, non sia presente tra le risorse del Geoportale della Regione del Veneto, riportare l'URL dove reperire tale perimetro ovvero allegare specifica corografia. Per ciascuna di queste qualificare altresì la localizzazione rispetto ai siti della rete Natura 2000.
- <sup>15</sup> Indicare la tipologia delle altre aree tutelate (es. Ramsar, MAB UNESCO, Parco/Riserva di interesse Locale, ...).
- <sup>16</sup> Identificare il soggetto a cui è assegnata la gestione dell'area. Riportare uno dei seguenti: Statale, Regionale, Comunale, Altro.
- <sup>17</sup> Esplicitare la localizzazione del P/I/A rispetto alle altre tipologie di aree naturali tutelate. Riportare uno dei seguenti: Interno (Totalmente), Interno (Parzialmente), Esterno (Limitrofo), Esterno (Non Limitrofo).
- <sup>18</sup> Riportare i riferimenti dell'atto istitutivo dell'area tutelata.
- <sup>19</sup> Indicare la presenza di eventuali vincoli che risultano attinenti con il P/I/A. Riportare uno dei seguenti: Presente, Non presente.
- <sup>20</sup> Indicare lo stato di realizzazione della specifica azione del piano o programma o del progetto da cui deriva la fase/lavorazione del P/I/A. Riportare uno dei seguenti: Non realizzato, Parzialmente, Completamente.
- <sup>21</sup> Indicare lo stato di realizzazione dei piani, programmi, progetti, interventi o attività con cui si verifica un'interazione nell'esecuzione del P/I/A. Riportare uno dei seguenti: Non realizzato, Parzialmente, Completamente.
- <sup>22</sup> Individuare i fattori d'incidenza responsabili dell'interferenza del P/I/A rispetto alle categorie di pressione/minaccia riportate nell'elenco pubblicato nel portale regionale per la VINCA. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare il codice della pressione/minaccia per ciascuna fase/lavorazione del P/I/A.
- <sup>23</sup> Definire l'estensione dell'interferenza rispetto all'ambito in cui è prevista la fase/lavorazione del P/I/A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Parte ambito (residuale), Parte ambito (prevalente), Intero ambito, Oltre ambito.
- <sup>24</sup> Definire la durata dell'interferenza rispetto al periodo di esecuzione della fase/lavorazione del P/I/A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Breve termine (fino a 1 mese), Medio termine (fino a 12 mesi), Lungo termine (oltre 12 mesi).
- <sup>25</sup> Definire la periodicità dell'interferenza rispetto al periodo di esecuzione della fase/lavorazione del P/I/A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare, laddove pertinente, uno dei seguenti: Una Tantum, Intervalli regolari, Intervalli irregolari.
- <sup>26</sup> Definire la frequenza dell'interferenza rispetto alla relativa periodicità. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare, laddove pertinente, uno dei seguenti: Una Tantum, Poco frequente (cadenza annuale/pluriennale), Frequente (cadenza mensile), Molto frequente (cadenza giornaliera/settimanale).
- <sup>27</sup> Definire la stagionalità dell'interferenza rispetto al periodo di esecuzione della fase/lavorazione del P/I/A, riportando l'intervallo complessivo dei mesi entro cui la interferenza si manifesta. Laddove tale intervallo non fosse noto, indicare non definibile.
- <sup>28</sup> Definire l'intensità dell'interferenza della fase/lavorazione del P/I/A in funzione della relativa durata ed estensione. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Bassa, Media, Elevata.
- <sup>29</sup> Indicare la sussistenza dell'interferenza conseguente alla fase/lavorazione del P/I/A rispetto al contesto territoriale/ambientale in cui si manifesta. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Presente e diffusa, Presente e localizzata, Assente.
- <sup>30</sup> Indicare la sussistenza di un'interazione sinergica e/o cumulativa con piani, programmi, progetti, interventi o attività identificati nella sottosezione 2.1.C. L'interazione è sinergica laddove le pressioni/minacce, di uguale o diversa natura, esercitano un'azione combinata e contemporanea che porta al coinvolgimento di un differente contesto spaziale e temporale. L'interazione è

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO  
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

---

cumulativa laddove le pressioni/minacce, di uguale o diversa natura, si manifestano nel medesimo contesto spaziale e temporale. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Sì, No.

<sup>31</sup> Definire l'incremento di intensità dell'interferenza della fase/lavorazione del P/I/A in conseguenza dell'interazione sinergica e/o cumulativa. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Basso, Medio, Elevato.

<sup>32</sup> Indicare il contributo fornito dalla fase/lavorazione del P/I/A nell'interazione cumulativa e sinergica. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Secondario, Equivalente, Prevalente.

<sup>33</sup> Indicare il tipo di contesto territoriale/ambientale che risulterebbe coinvolto dall'interferenza della fase/lavorazione del P/I/A. L'elenco delle tipologie è pubblicato nel portale regionale per la VINCA. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare il codice identificativo della tipologia.

<sup>34</sup> Indicare la sensibilità del contesto territoriale/ambientale rispetto all'interferenza che si manifesta su di esso, tenuto conto della capacità intrinseca di mantenere invariate le proprie caratteristiche strutturali e funzionali. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Non sensibile, Poco sensibile, Sensibile, Molto sensibile.

<sup>35</sup> Indicare la reversibilità del contesto territoriale/ambientale rispetto all'interferenza che si manifesta su di esso, tenuto conto della possibilità di ripristinare le caratteristiche strutturali e funzionali in un periodo di tempo più o meno lungo. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Non reversibile, Difficilmente reversibile, Reversibile, Facilmente reversibile.

<sup>36</sup> Indicare la valenza del contesto territoriale/ambientale rispetto alle componenti ambientali che lo caratterizzano in termini di habitat e specie, tenuto conto che la valenza è tanto maggiore quanto più sono presenti habitat o specie rare o sono presenti endemismi/subendemismi. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Nessuna, Scarsa, Ridotta, Significativa, Elevata.

<sup>37</sup> Indicare la relazione del contesto territoriale/ambientale rispetto al sito della rete Natura 2000. Il contesto ambientale rappresenta elemento costitutivo del Sito, in quanto corrispondente od ospitante habitat, habitat di specie o specie di interesse comunitario su cui è fissato un obiettivo di conservazione. Il contesto ambientale rappresenta elemento funzionale del Sito, in quanto necessario al mantenimento dell'integrità della rete Natura 2000 nei settori esterni ai Siti, ma strettamente connessi, rispetto a popolazioni significative di specie di interesse comunitario (art. 12 e 13 della Direttiva 92/43/Cee). Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Costitutivo, Costitutivo e funzionale, Funzionale, Non rilevante.

<sup>38</sup> Indicare l'utilità del contesto territoriale/ambientale nel garantire il raggiungimento dell'obiettivo di conservazione fissato per l'habitat o la specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000, anche nei settori esterni ad esso. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Sì, No.

<sup>39</sup> Riportare la data di aggiornamento della scheda Formulario Standard consultata.

<sup>40</sup> Riportare gli estremi dell'atto di approvazione del Piano di Gestione consultato. La notazione deve riportare l'acronimo del tipo di atto, seguito dal numero e dall'anno (es. DCR\_15/2018).

<sup>41</sup> Riportare gli estremi dell'atto della Cartografia degli Habitat consultata. Trattandosi di deliberazioni della Giunta Regionale, venga utilizzata la notazione numero/anno (es. 920/2023).

<sup>42</sup> Riportare gli estremi dell'atto della Cartografia delle Specie consultata. Trattandosi di deliberazioni della Giunta Regionale, venga utilizzata la notazione numero/anno (es. 2200/2014).

<sup>43</sup> Evidenziare i limiti nell'utilizzo della/e base/i informativa/e rispetto al livello di analisi richieste in funzione delle caratteristiche del P/I/A. Laddove non presenti, riportare: Adeguate.

<sup>44</sup> Classificare l'ulteriore base informativa rispetto al principale argomento in esso trattato. Riportare uno dei seguenti: Habitat, Habitat di specie, Specie, Sito.

<sup>45</sup> Descrivere sinteticamente i contenuti dell'ulteriore base informativa.

<sup>46</sup> Esplicitare la presenza dell'habitat o della specie di interesse comunitario rispetto alla localizzazione delle interferenze del P/I/A. Riportare uno dei seguenti: Presente, Non presente.

<sup>47</sup> Identificare il livello di conservazione dell'habitat o della specie di interesse comunitario riconosciute presenti, sulla base delle informazioni desumibili dal Formulario Standard (SDF) e dal report ex art. 17 della Direttiva "Habitat" (RDH) o dal report ex art. 12 della Direttiva "Uccelli" (RDU). Riportare uno dei seguenti: Critico, Non Critico, Non Pertinente.

<sup>48</sup> Riportare la fase/lavorazione del P/I/A identificata nella sottosezione 2.2.A.

<sup>49</sup> Esplicitare la correlazione con i fattori di incidenza identificati nella sottosezione 2.2.A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare separatamente i codici di ogni singolo fattore d'incidenza ovvero "000" laddove non presente.

<sup>50</sup> Identificare l'incidenza conseguente all'esecuzione del P/I/A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Riduzione, Frammentazione, Deterioramento, Perdita, Perturbazione, Interferenza funzionale, Altro effetto, Non presente.

<sup>51</sup> Indicare la modalità con cui si realizza l'incidenza in funzione della fase/lavorazione del P/I/A che la determina. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Diretta, Indiretta, Non presente.

<sup>52</sup> Indicare la durata dell'incidenza in funzione della fase/lavorazione del P/I/A che la determina. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Temporanea, Permanente, Non presente.

<sup>53</sup> Identificare la sussistenza dell'interazione sinergica e/o cumulativa del fattore d'incidenza. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Sì, No, Non presente.

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO  
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

---

<sup>54</sup> Definire la probabilità con cui è attesa l'incidenza conseguente alla specifica interferenza del P/I/A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Improbabile, Probabile, Certa, Non presente.

<sup>55</sup> Motivare la significatività dell'incidenza attesa sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario. Non sono ammessi P/I/A che siano in grado di determinare effetti significativi sugli elementi costitutivi dei siti della rete Natura 2000.

<sup>56</sup> Riportare separatamente ciascun obiettivo di conservazione fissato per l'habitat o la specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000.

<sup>57</sup> Indentificare l'influenza determinata dal P/I/A nel raggiungimento degli obiettivi di conservazione previsti per gli habitat e le specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000, quale ulteriore componente dell'integrità del sito (che necessariamente tiene conto dei processi e dei fattori ecologici che sostengono la presenza a lungo termine degli habitat e delle specie di interesse comunitario). Riportare uno dei seguenti: Positiva, Negativa, Neutra.

<sup>58</sup> Fornire la motivazione sull'influenza determinata dal P/I/A nel raggiungimento degli obiettivi di conservazione previsti per gli habitat e le specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000.

<sup>59</sup> Indicare la necessità di ricorrere a Condizioni d'Obbligo per garantire il raggiungimento degli obiettivi di conservazione previsti per il sito della rete Natura 2000. Riportare uno dei seguenti: Sì, No.

<sup>60</sup> Distinguere la fonte tra Misure di Conservazione (MdC) e Piano di Gestione (PdG). Riportare uno dei seguenti: MdC, PdG, Altro.

<sup>61</sup> Indicare il riferimento all'allegato o ad altro documento in cui è riportata la misura di conservazione.

<sup>62</sup> Indicare, ove presente, il codice identificativo della misura ovvero l'articolo con il relativo comma. Ogni comma va trattato separatamente.

<sup>63</sup> Indicare la coerenza del P/I/A rispetto alla misura di conservazione. Riportare uno dei seguenti: Coerente, Non coerente.

<sup>64</sup> Fornire le motivazioni della coerenza/non coerenza del P/I/A rispetto alla misura di conservazione.

<sup>65</sup> Descrivere la modalità di applicazione della Condizione d'Obbligo nell'esecuzione del P/I/A.

<sup>66</sup> Descrivere i benefici attesi dall'applicazione della Condizione d'Obbligo identificata rispetto al contesto territoriale/ambientale interessato dal P/I/A.

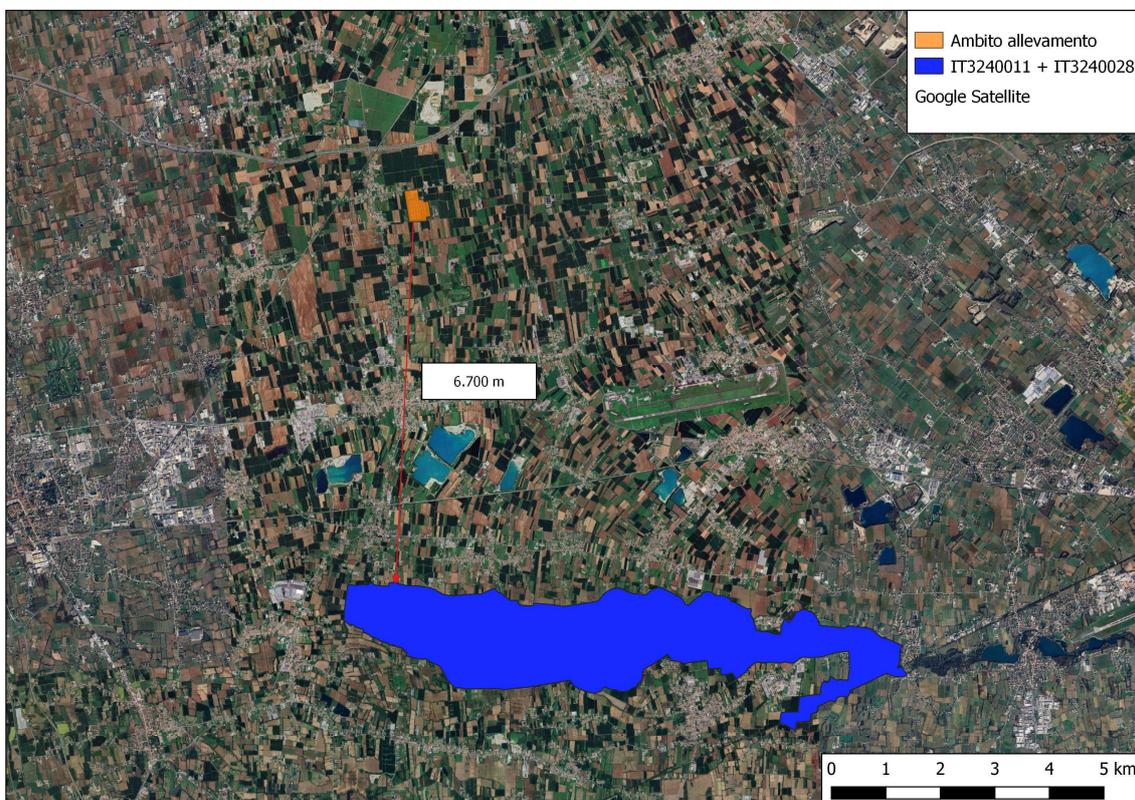
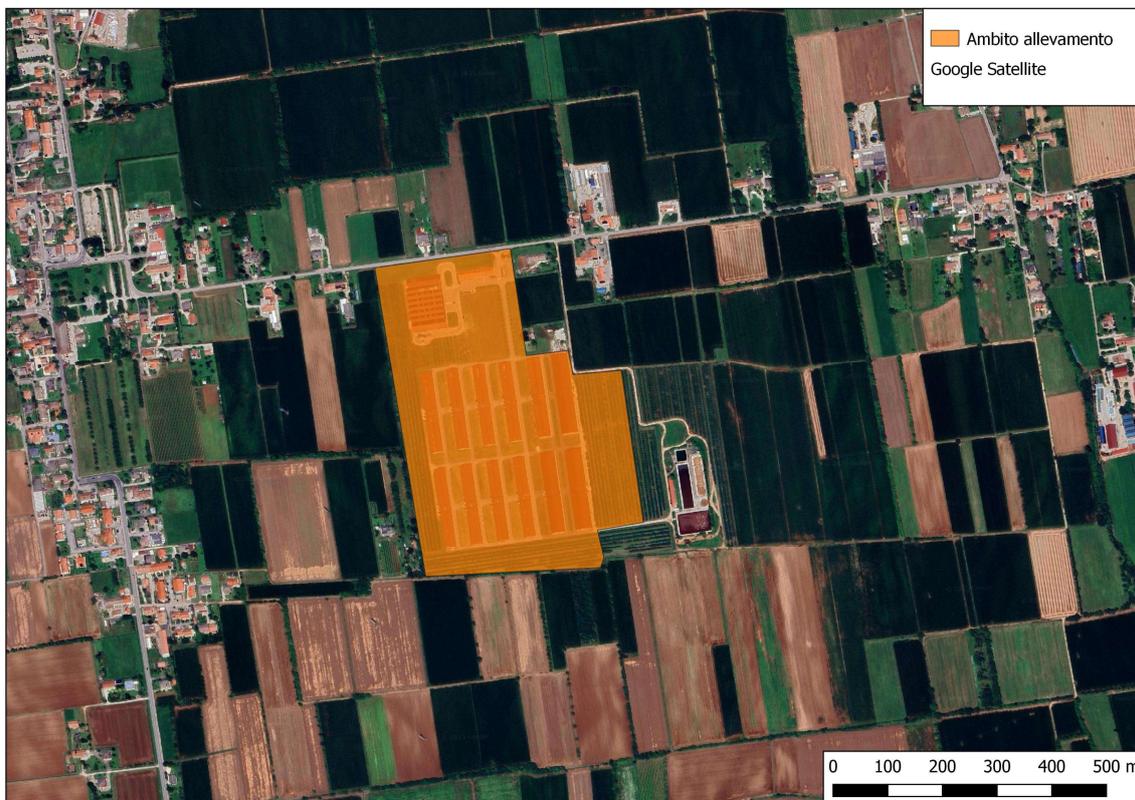
<sup>67</sup> Indicare lo stato dello sviluppo della Condizione d'Obbligo all'interno degli elaborati di P/I/A. Riportare uno dei seguenti: Sviluppata, Non Sviluppata.

<sup>68</sup> Riportare i riferimenti al capitolo, al paragrafo ovvero alla pagina dell'elaborato richiamato per gli approfondimenti.

<sup>69</sup> Il Format di Supporto Proponente deve essere sottoscritto e firmato ai sensi del regolamento attuativo in materia di VINCA. Laddove il Proponente non provvedesse alla sottoscrizione del Format Proponente con firma elettronica digitale ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e del D.P.C.M. del 22 febbraio 2013, dovrà fornire in allegato al Format Proponente copia digitale (in formato PDF/A), non autenticata, di un documento d'identità ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii.

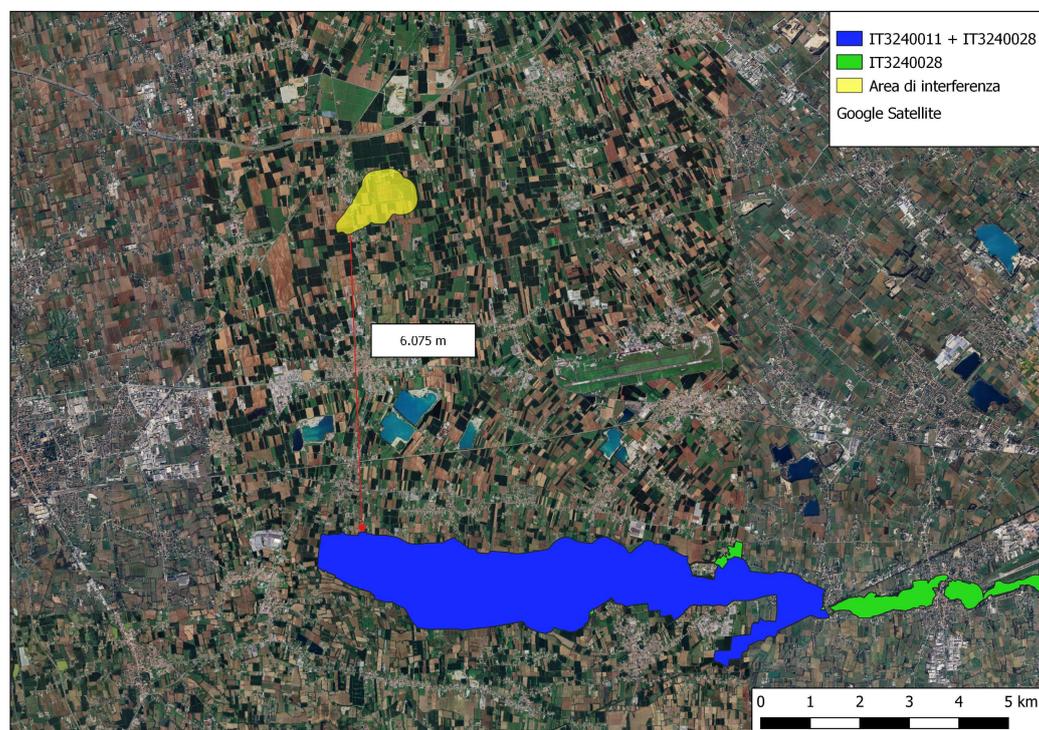
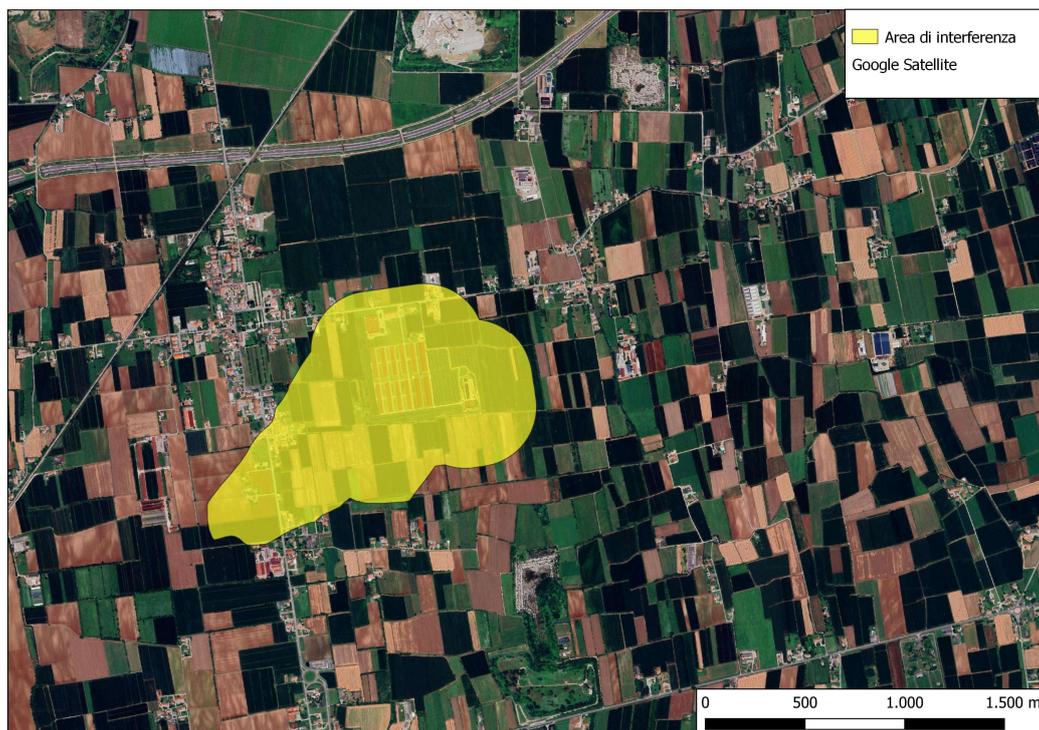
FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO  
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

ALLEGATO 01. Individuazione ambito di intervento ed ubicazione nei confronti della Rete Natura 2000.



FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO  
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

ALLEGATO 02. Individuazione area di interferenza, ubicazione nei confronti della Rete Natura 2000 ed analisi dell'uso del suolo.



FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO  
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

